

Una nuova molecola per combattere il dolore neuropatico

Ieri a Cosenza la sigla dell'accordo che vedrà lavorare ancora insieme, per i prossimi anni, l'Unical e la Tohoku pharmaceutical University di Sendai (Giappone), oggi pomeriggio a Parghelia (Porto Pirogòs) l'inizio del secondo convegno internazionale che avrà come argomento principe il **dolore**. In programma alle 18,15 la conferenza del prof. Shinobu Sakurada. Presiederà il prof. Oliver Dolly (Dublino). Ma da domani sino a venerdì 24 lo stato della ricerca e gli sviluppi ottenuti saranno al centro delle relazioni dei ricercatori del panorama scientifico internazionale (giapponesi, italiani, inglesi, irlandesi e tedeschi), radunati nel Vibonese nell'ambito dell'accordo scientifico e accademico che unisce l'Università di Sendai con quella di Cosenza. «Scopo del meeting - spiega il prof. Giacinto Bagetta, ordinario di Farmacologia e farmacoterapia all'Unical e presidente dell'assise assieme al prof. Sakurada - è di delineare lo stato dell'arte della ricerca, ma soprattutto di porre l'accento sulla scoperta di un nuovo target farmacologico in grado di agire con efficacia anche sul **dolore** neuropatico o, più in generale, sul **dolore cronico** che affligge quasi una persona su 4 e rappresenta uno dei maggiori problemi medici e sociali». Non a caso, infatti, tema del meeting è "Molecular targets for novel pain therapeutics - From basic research to clinical translation" (Target molecolari per la nuova **terapia del dolore** - Dalla ricerca di base alla trasposizione clinica). In tale direzione obiettivi scientifici importanti sono stati raggiunti dal Dipartimento di Farmacologia della Università Tohoku di Sendai, i cui ricercatori - come evidenziato dal Rettore Takayanagy Motoaki, dal prof. Sakurada e dal prof. Bagetta - sono riusciti a sviluppare una molecola in grado di agire sul **dolore** neuropatico (resistente anche alla morfina) con un'efficacia di lunga durata e senza indurre alcun tipo di assuefazione. A illustrare i risultati saranno sei giovani ricercatori. Ma il meeting consentirà anche agli scienziati di confrontarsi sulle nuove applicazioni della tossina botulinica e altro. L'iniziativa scientifica, oltre che dalle due Università (Cosenza e Sendai) - e con il patrocinio del ministero della Salute, dell'Istituto superiore di sanità, delle Società italiana e giapponese di Farmacologia, della Regione e degli Ordini dei farmacisti di Vibo, Crotone e Cosenza - è stata realizzata in collaborazione con l'Università Magna Graecia di Catanzaro (facoltà di Farmacia), l'Università di Tor Vergata (Roma), il Consorzio universitario per i Disordini adattativi e cefalea (Ucadh, Rende) e l'Istituto di ricerca della Fondazione Santa Lucia (Roma). (m.c.)